AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N 18

per la Gestione, in forma associata, del Piano Sociale di Zona

COMUNI DI CASORIA - ARZANO - CASAVATORE

REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENRO DELLE ATTIVITA' DEL CENTRO SOCIALE POLIFUNZIONALE DIURNO PER MINORI

Ai sensi e per gli effetti del
Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328)

APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELL' AMBITO N.18 N._5/2023

MODIFICATO CON DELIBERAZIONE DEL COORDINAMENTO ISTITUZIONALE DELL' AMBITO N.18 N. 5/2026

CAP. 1 PRINCIPI GENERALI

Articolo 1 – Definizione del servizio

Il Centro polifunzionale diurno, così come definito nel regolamento Regionale di riferimento, è un servizio articolato in spazi multivalenti, che si colloca nella rete dei servizi sociali territoriali. Offre possibilità di aggregazione finalizzata alla prevenzione di situazioni di disagio attraverso proposte di socializzazione tra minori e di identificazione con figure adulte significative, offrendo al contempo anche sostegno e supporto alle famiglie.

Articolo 2 – Finalità ed obiettivi

Il Centro polifunzionale diurno offre una risposta qualificata ai bisogni di sostegno, recupero, di socializzazione, aggregazione, gestione del tempo libero, di partecipazione alla vita sociale, culturale, ricreativa e sportiva dei soggetti in età evolutiva. Fermi restando i requisiti strutturali, funzionali e organizzativi previsti dal Regolamento regionale, i Centri che intendono convenzionarsi con l'Ambito N18 dovranno garantire:

- il funzionamento per almeno 4 ore giornaliere in orario extrascolastico;
- il servizio di trasporto, laddove richiesto e necessario, dalla scuola - a conclusione dell'orario scolastico - alla sede del Centro polifunzionale diurno e ritorno;
- la somministrazione del pasto, se richiesto dalle famiglie, nei giorni in cui non sia già previsto il prolungamento dell'orario scolastico e dunque la refezione scolastica;
- la realizzazione di attività di tipo sociale, aggregativo, di sostegno scolastico, laboratoriali, sportive nell'ambito di uno specifico progetto socio-educativo che deve riguardare il gruppo di bambini e il percorso individuale di ciascuno.

Articolo 3 – Destinatari e modalità di erogazione del servizio e retta

L'Ambito N 18 intende offrire il servizio dei Centri Diurni polifunzionali ~~ai minori di età compresa tra i 6 e i 16 anni~~ residenti nei comuni di Ambito (**così modificato**: *"prioritariamente ai minori di età compresa tra i 6 e i 13 anni anche con diversa abilità, fatti salvi i minori con dispositivi del tribunale e degli altri organismi istituzionali sovraordinati, ciò nel rispetto della programmazione finanziaria di Ambito e senza ulteriori oneri che dovessero gravare sulla finanza pubblica").*
Retta del servizio come stabilita dalla Delibera della Giunta regionale n. 372 del 07.08.2015 e ss.mm.ii.– "Determinazione delle tariffe relative ai servizi residenziali e semiresidenziali".

Ai Centri possono essere iscritti un numero di minori corrispondenti a quanto stanziato (**così modificato**: *Esclusivamente a valere sulle risorse di ambito annualmente programmate e senza ulteriori oneri che dovessero gravare sulla finanza pubblica)* , sulla base della retta regionale pro/capite come sopra descritta, nel bilancio del comune capofila e programmato nei Piani Sociali di Zona, in quanto i finanziamenti non hanno natura strutturale e pertanto suscettibili di variazione di anno in anno.
~~È fatta salva la possibilità di riservare il 10% ai minori per i quali i Servizi Sociali dell'Ambito valutino l'esistenza di uno stato di bisogno determinato da difficoltà del nucleo familiare a svolgere la funzione educativa nei suoi confronti; la presenza, di difficoltà transitorie e temporanee, anche scolastiche, recuperabili con un intervento di sostegno; l'esistenza di circostanze che comportino situazioni a rischio d'emarginazione e disadattamento per i minori, anche in caso di maltrattamento e abuso.~~
~~Successivamente all'approvazione dei Piani Sociali di Zona e allo stanziamento delle somme nel relativo bilancio di previsione, è disposto specifico avviso pubblico dal responsabile dell'Ambito, ove reputi mutate le situazioni~~

~~educative, sociali e finanziarie relativamente al servizio~~

CAP. 2 PROCEDURE E METODOLOGIE OPERATIVE – GESTIONALI

Articolo 4 – Requisiti e criteri per l'ammissione

~~Possono presentare istanza i genitori (tutori/affidatari) dei minori che abbiano i seguenti requisiti:~~

- ~~Residenza (o attestazione di cambio di residenza effettuato alla data di scadenza del bando) nel Comune di Casoria, Arzano e Casavatore;~~
- ~~Indicatore ISEE in corso di validità;~~

~~I cittadini extracomunitari devono essere titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore a tre anni come previsto dall'art. 41 D.Lgs 25/07/98 n. 286 e successive modifiche ed integrazioni.~~

~~La procedura di ammissione dei minori ai Centri Diurni avverrà mediante la compilazione e presentazione di un apposito modello di domanda reperibile sul sito istituzionale dei Comuni afferenti all'Ambito N18 o presso gli Uffici dei Servizi Sociali.~~
~~Le istanze verranno istruite e inserite in un'apposita graduatoria sulla base di specifico punteggio di massimo 35 punti così ripartiti~~

1. ~~Numero componenti del nucleo familiare: 1 punto per ogni componente fino a max punti 3;~~
2. ~~Reddito ISEE del nucleo familiare richiedente max 12 punti così assegnati:~~
   ~~Da € 1 a € 5000,00: punti 12~~
   ~~Da € 5000,01 a € 10.000,00: punti 8~~
   ~~Da € 10.000,01 a € 20.000,00: punti 4~~
   ~~Da € 20.000,01 a € 25.000,00: punti 2~~
   ~~Da € 25.000,01 a € 29.000,00: punti 1~~
   ~~Da € 29.000,00: punti 0;~~
3. ~~presenza di componenti nel nucleo di età inferiore a 18 anni anche adottato e/o in affido: punti 1,5 per ogni componente fino a max punti 6;~~
4. ~~nucleo familiare con un solo genitore: punti 5;~~
5. ~~presenza di entrambi i genitori che lavorano (la condizione lavorativa di entrambi i coniugi deve essere opportunamente documentata): punti 4;~~
6. ~~presenza all'interno del nucleo di un percettore di Reddito di Cittadinanza: punti 5.~~

~~A parità di punteggio, sarà data la priorità a coloro che presentino un reddito ISEE più basso. Nel caso in cui si verificasse una parità di punteggio e di ISEE verrà data priorità al numero di protocollo della presentazione dell'istanza di partecipazione.~~
~~In caso di presentazione di due o più domande da parte di uno stesso nucleo familiare verrà dato priorità di accesso al minore con età inferiore, solo in presenza di posti disponibili nella graduatoria di merito si permetterà ad un ulteriore minore del medesimo nucleo familiare di beneficiare del servizio.~~

~~Per le domande in esubero, rispetto ai posti disponibili previsti da specifico avviso pubblico e nelle more di quanto stabilito all' art. 3, l'Ambito N18 predisporrà eventuale lista d'attesa.~~
~~Ai fini invece della valutazione per l'inserimento da parte dei Servizi Sociali, sarà data priorità ai nuclei familiari che presentano:~~

~~1. condizioni di disagio multifattoriale anche eventualmente con segnalazione dal/al Tribunale dei Minorenni per le quali è necessario un periodo di sostegno;~~
~~2. assenza significativa e/o inadeguatezza dei genitori tali da comportare un disagio per il minore (ad esempio: stato di detenzione, nucleo monogenitoriale, conflittualità familiare...);~~
~~3. difficoltà scolastiche e/o relazionali del minore;~~
~~4. grave situazione di svantaggio della famiglia, anche in considerazione del carico di cura dovuto alla presenza di minori, anziani, persone con disabilità;~~
~~5. condizioni economiche disagiate;~~
~~6. situazioni di maltrattamento o abuso.~~

~~L' istruttoria delle istanze sarà a cura del Responsabile del Procedimento.~~

Così modificato:

Possono usufruire del servizio, i ***minori*** di nuclei familiari multiproblematici prioritariamente residenti e in subordine avendone posti disponibili anche domiciliati presso i comuni di Ambito, presi in carico e segnalati dal Servizio Sociale Professionale territorialmente competente, percettori e non percettori della misura Assegno di inclusione (vista l'ampliamento della platea a soggetti svantaggiati anche non percettori della misura) che vengano valutati da specifica scheda di accesso tramite colloquio e soggetta a periodico monitoraggio almeno trimestrale.

I cittadini extracomunitari devono essere titolari di permesso di soggiorno di durata non inferiore a tre anni come previsto dall'art. 41 D.Lgs 25/07/98 n. 286 e successive modifiche ed integrazioni.

Annualmente gli uffici competenti effettuano apposita ricognizione del fabbisogno necessario espresso dai servizi sociali dei tre comuni di ambito nelle more dei posti disponibili a finanza vigente e apposita commissione, composta da almeno n. 1 (uno) dipendente per ciascun comune di ambito, valuterà l'immissione dei minori sulla base dei presenti criteri:

1. Numero componenti del nucleo familiare: 1 punto per ogni componente fino a max punti 3;
2. Reddito ISEE del nucleo familiare richiedente max 12 punti così assegnati:
   Da € 1 a € 5000,00: punti 12
   Da € 5000,01 a € 10.140,00: punti 8
3. presenza di componenti nel nucleo di età inferiore a 18 anni anche adottato e/o in affido: punti 1,5 per ogni componente fino a max punti 6;
4. nucleo familiare con un solo genitore: punti 5;
5. presenza di componenti con disabilità nel nucleo ex art. 3 c.3 L. 104/92 punti 5
6. Assenza rete familiare punti 2
7. Minori segnalati per dispersione scolastica punti 10

Nel caso di più minori facenti parte dello stesso nucleo, l'accesso sarà consentito ad un solo minore su valutazione del servizio sociale e eccezionalmente con apposita relazione motivata si darà accesso al secondo minore del nucleo.

Per le richieste/attivazioni in esubero, rispetto ai posti disponibili previsti da economie finanziarie l'Ambito N18 predisporrà eventuale lista d'attesa, che avanzerà nel momento in cui saranno **finanziabili** o **liberi** ulteriori posti.

Articolo 5 – Dimissioni

Le dimissioni dai Centri Sociali Polifunzionali avverranno per i seguenti motivi:
così modificato:

- Raggiungimento dei limiti di età o il venir meno dei requisiti o condizioni che hanno determinato l'inserimento;
- Rinuncia espressa della famiglia al servizio;
- Prolungate ed ingiustificate assenze del minore per un periodo superiore a trenta giorni;

Le dimissioni del minore avvengono o a mezzo apposito modello sottoscritto e firmato dal genitore/tutore o secondo le fattispecie sopra descritte di ufficio.

Articolo 6- Metodologia e Progetto personalizzato
L'azione educativa si concretizza, da un lato, nella relazione che si stabilisce tra il minore e l'educatore, che accoglie ogni ragazzo cogliendone e valorizzandone le capacità, dando la possibilità al minore di arricchirsi del confronto con un adulto non-genitore e, dall'altro, nella dimensione educativa del gruppo, nell'ambito del quale ogni bambino ha bisogno di inserirsi per abbandonare la sua dipendenza dai grandi e dar vita ad una nuova identità, attraverso l'esperienza di appartenenza a gruppi amicali. Realizzare un accompagnamento educativo personalizzato significa predisporre interventi finalizzati e realmente individualizzati, all'interno di una progettualità ad ampio respiro che attenziona i molteplici aspetti della vita del ragazzo e lo coinvolge responsabilmente nella definizione del suo progetto di vita. Il Centro Polifunzionale programma la complessiva offerta socio-educativa e predispone i Piani Educativi Individualizzati, concordato con le agenzie coinvolgibili, al cui interno vengono precisati gli obiettivi, le strategie per raggiungerli, i tempi di attuazione, le fasi e i criteri di verifica (che consentono di modificare e ridefinire il progetto durante il suo percorso attuativo), i compiti delle diverse figure professionali, le collaborazioni e gli apporti interistituzionali.

Così modificato:
~~Il progetto personalizzato sul minore viene elaborato dall'equipe educativa del Centro Polifunzionale con il coinvolgimento della famiglia e in collaborazione con l'assistente sociale se il minore è in carico al Centro di Servizio Sociale territorialmente competente.~~
Il progetto personalizzato sul minore verrà elaborato contestualmente all'equipe educativa del Centro Polifunzionale e con il coinvolgimento della famiglia.

In ogni progetto sono indicati gli obiettivi da raggiungere, le specifiche attività educative programmate, le modalità di coinvolgimento delle principali agenzie educative e di socializzazione sul territorio, i tempi e le modalità di monitoraggio e verifica, le figure responsabili dell'attuazione, i compiti specifici del personale coinvolto, nonché le modalità di informazione e coinvolgimento della famiglia dell'utente. In ogni progetto personalizzato è inoltre indicato il Referente responsabile della sua attuazione.

CAP. 3 - ORGANIZZAZIONE OPERATIVA E GESTIONALE

Articolo 7 – Requisiti strutturali e criteri per il convenzionamento

Nei Centri Polifunzionali possono essere accolti contemporaneamente non più di 50 minori residenti nei o Comuni dell'Ambito Territoriale. Il Centro diurno polifunzionale deve:

- garantire locali adeguati sia al numero di minori accolti, sia alle diverse attività organizzate per fascia di età;
- essere dotato di servizi igienici distinti per maschi e femmine e fruibili dai portatori di handicap, in misura adeguata al numero dei minori accolti;
- se si prevede la somministrazione di prodotti alimentari preparati in loco, essere dotato di cucina.

Il convenzionamento sarà effettuato ai sensi del Regolamento di attuazione della legge regionale 23 ottobre 2007, n.11 (Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328).

Articolo 8 – Funzionamento del servizio

Il servizio, **così modificato:** ~~rientrante nella fattispecie dei servizi a domanda individuale~~, è ~~elargito~~ erogato con la modalità dei voucher di servizio ~~da erogare~~ a favore delle famiglie per almeno ~~15 giorni~~ *10 giorni mensili* (i giorni sono considerati pro/capite e non cumulabili, *né recuperabili*) per *almeno* n. 4 ore in orario extrascolastico dal Lunedì a Venerdì ~~a partire dal mese di Ottobre fino al mese di Maggio~~ *nei periodi previsti dall' ufficio competente e comunicati alle famiglie e agli enti accreditati con apposito avviso pubblico* ad esclusione delle festività principali previste dal calendario scolastico annuale, salvo eventuali diverse disposizioni per le attività educative da svolgersi nei mesi estivi, *ove finanziariamente compatibili con gli stanziamenti dell' Ambito*
Il voucher concesso sarà corrisposto alla famiglia, che potrà scegliere l'erogatore del servizio tra quelli accreditati presso l'Ambito N 18 *ai sensi del R.R. n. 4/2014 e smi*
~~Sono esclusi dall'erogazione del voucher, al fine di estendere la platea dei minori coinvolti nelle attività e non cumulare un numero di attività che i minori non potrebbero svolgere durante la giornata, le attività pomeridiane già messe in campo e rivolte alla stessa fascia di età dai servizi del piano sociale di zona Ambito N18 o dal Comune di Casoria.~~

Sono esclusi dall'erogazione del voucher, al fine di estendere la platea dei minori coinvolti, tutti i minori usufruenti di un'altra tipologia di servizio rivolto alla stessa fascia di età dai servizi del piano sociale di zona Ambito N18 o dal Comune di Casoria.

Articolo 9 - Tipologia e programmazione delle attività

Le attività previste dal progetto del Centro Diurno Socio-educativo per minori sono finalizzate al raggiungimento degli obiettivi individuati nei progetti educativi personalizzati e possono essere relative alle seguenti aree:

- *minore in relazione a sé stesso*: condivisione e attuazione del progetto educativo personalizzato, colloqui motivazionali, educativi e di orientamento;
- *minore in relazione al gruppo*: attività di socializzazione e di integrazione attraverso percorsi ludici, ricreativi, laboratori artistico – espressivi, manuali e sportivi;
- *minore in relazione alla scuola*: sostegno didattico in collaborazione con le scuole, attività di potenziamento e recupero attraverso l'uso di strumenti diversi (computer, materiali didattici, laboratori tematici, gruppi di studio etc); orientamento scolastico e formativo;
- *minore in relazione alla famiglia*: colloqui con le famiglie al fine di migliorare il rapporto con il minore e rendere i genitori più partecipi alla vita del figlio (feste o incontri per la condivisione di esperienze

comuni); incontri di sostegno al fine di supportare il nucleo in particolari periodi di fragilità - dovuti a difficoltà transitorie e temporanee sia sul piano educativo che di gestione del minore nell'organizzazione della vita quotidiana. Tale intervento viene svolto in stretta sinergia con i servizi territoriali;

- *minore in relazione al contesto sociale*: organizzazione e partecipazione a feste o eventi di cui il Centro può essere promotore o collaboratore; organizzazione di gite aventi fine ludico o di conoscenza del territorio, soggiorni residenziali, colonie estive, inserimenti in attività sportive o ricreative nelle strutture del territorio.

La programmazione delle attività scaturisce dalla rilevazione dei bisogni dell'utenza in relazione alle finalità del servizio stesso.

Articolo 10 – Personale coinvolto nelle attività

Il Centro Diurno Polifunzionale deve prevedere la dotazione organica prevista dal Catalogo dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari di cui al Regolamento di attuazione n. 4/2014 della L.R. 11/2007 e s.m.i.

Articolo 11 - Monitoraggio e verifica delle attività

La gestione del Centro è soggetta a verifiche da parte dell'Ambito n.18, attraverso report periodico presentato dal Coordinatore del Centro, verifiche in loco, nonché eventuali altre modalità ritenute opportune.
Tutta la modulistica di gestione e rendicontazione deve essere resa disponibile all'Ambito N 18 in formato cartaceo ed elettronico e conservata in base a quanto previsto dall' artt. 2220 del CC

Art. 12 –Modalità di erogazione del Servizio
In ottemperanza alle scelte effettuate dal Coordinamento Istituzionale dell' Ambito N 18, il servizio **così modificato:** ~~a domanda individuale tra cui le assistenze sono erogati secondo la modalità dei voucher di servizio concessi al' utenza~~ *a modalità voucher*, utilizzabili sulla base della scelta effettuata dall'utente, familiare, tutore o dell' utenza tra i soggetti iscritti all'albo/catalogo dei prestatori di cui al Regolamento Regionale n 4/2014 in attuazione della Legge Regionale 11/07, secondo le modalità dei disciplinari dei servizi approvati e delle disposizioni vigenti.
~~In caso di accesso prioritario senza previa istanza di parte su impulso dei servizi sociali territorialmente competenti, il Coordinatore alla presenza dell'assistente sociale di riferimento, per la salvaguardia della speditezza procedimentale, ma soprattutto della trasparenza e della parità di trattamento dei soggetti coinvolti procederà con specifico sorteggio dell'ente iscritto all'albo dei prestatori che erogherà il servizio, redigendone apposito verbale.~~
L' erogazione del servizio è vincolata alla programmazione delle risorse nei piani sociali di zona e agli stanziamenti nei bilanci del comune capofila.

Art. 13 – Disposizioni transitorie e finali

~~Il presente servizio è sempre erogato sul territorio dell'Ambito nelle more delle risorse disponibili stanziate nei Piani Sociali di Zona.~~ **così modificato:** *Il presente servizio è sempre erogato sul territorio dell'Ambito nelle more delle risorse disponibili stanziate nei Piani Sociali di Zona, in proporzione alla popolazione residente nei comuni di Ambito.*

~~L' Avviso per la selezione degli aventi diritto al servizio sarà presente sul sito del comune capofila nella sezione dedicata all' Ambito con la relativa modulistica~~.

Il presente regolamento deroga ai regolamenti comunali e ne sostituisce le parti relative alle competenze della gestione associata dei servizi sociali ex art. 30 del TUEL come da Convenzione di Ambito N 18.

Per quanto non espressamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alla normativa vigente.

Art. 14 - Entrata in vigore del Regolamento.

Il presente Regolamento entra in vigore il giorno di Pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune Capofila della Delibera di approvazione da parte del Coordinamento Istituzionale dell'Ambito N 18.